

PREFAZIONE

a cura dell'On. Federico Gelli

“Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”

Il titolo della legge della quale ho avuto il privilegio di essere il Relatore, contiene già in sé i principi cardine ai quali essa stessa si ispira, e dai quali si snodano i percorsi principali che, all'interno delle strutture e delle azioni di ogni esercente la professione sanitaria, ne caratterizzeranno la quotidiana realizzazione.

La legge 24/2017 deve essere intesa come una legge quadro, all'interno della quale si plasmeranno necessariamente tutte le eventuali evoluzioni procedurali e giurisprudenziali che ne perfezioneranno l'applicazione. Ma tenendo saldamente in primo piano il suo principale punto di forza: la prevenzione.

È proprio alla prevenzione che devono essere indirizzati tutti gli sforzi utili alla diffusione di quella “geografia delle competenze” che sta alla base della conoscenza del rischio clinico.

Solamente attraverso calibrate occasioni formative di incremento delle competenze si possono raggiungere corrispondenti livelli di “conoscenza del rischio”, per migliorarne la consapevolezza e la capacità di governo.

Accumulando e condividendo le esperienze di molti, in modo che nessuno degli operatori che alla sanità dedicano le proprie energie operi con diverse velocità e risultati.

Questi i motivi del mio compiacimento e incoraggiamento per questa iniziativa formativa, che mira al consolidamento di tutte le utili conoscenze preliminari alla applicazione della legge e alla sua concreta praticabilità.

Nel rispetto di diritti e doveri, obblighi e responsabilità. Tutti accomunati dalla ostinata perseveranza nel perseguire risultati di migliore serenità personale e organizzativa. Nell'interesse di ognuno.